



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35 di attuazione della Direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali;

VISTO il D.M. n. 167 del 29.04.2011 di rimodulazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, registrato alla Corte dei Conti il 22.06.2011 n. 10 fg. 247;

VISTO l'art. 36 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante 'Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria', convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con il quale sono state dettate disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A.;

CONSIDERATO che per una efficiente, razionale ed organica attuazione del d.lgs. n. 35 del 2011 sia necessario attribuire la responsabilità delle diverse funzioni ed attività individuate nello stesso decreto alle strutture ministeriali, centrali e periferiche, che hanno relativa competenza in materia;

CONSIDERATO che le funzioni attribuite in capo all'Organo Competente, individuato in questo Ministero dall'art. 2, c. 1 del d.lgs. n. 35 del 2011, sono svolte, relativamente alla rete stradale non gestita direttamente dall'Anas S.p.a., attraverso l'avvalimento della struttura organizzativa della medesima società, che svolge le funzioni di controllo e di vigilanza sulle concessioni autostradali, e che pertanto risulta necessario definire le modalità tecnico-operative del suddetto avvalimento nonché modificare e/o integrare i rapporti convenzionali in essere tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Anas S.p.a.;

CONSIDERATO in particolare che, ai sensi c. 7 lett. b) dell'art. 12 del d.lgs. n. 35 del 2011, la Commissione permanente per le gallerie di cui al decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, si avvale per le attività ispettive, relativamente alla rete stradale non gestita direttamente dall'Anas S.p.a., della struttura organizzativa della medesima società che svolge le funzioni di controllo e di vigilanza sulle concessioni autostradali e che pertanto risulta necessario definire le modalità tecnico-operative del suddetto avvalimento nonché modificare ed eventualmente integrare i rapporti convenzionali in essere tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Anas S.p.a.;

CONSIDERATO, altresì, che con il citato art. 36 del decreto-legge n. 98 del 2011 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali;

RITENUTO necessario, nelle more dell'entrata in operatività della suddetta Agenzia, dettare disposizioni per il pronto avvio delle attività previste dal d.lgs. n. 35 del 2011;

DISPONE

Art. 1

Oggetto e riferimenti

1. La presente direttiva attribuisce alle strutture ministeriali, competenti in materia di sicurezza stradale, la responsabilità delle funzioni previste dal d.lgs. n. 35 del 2011 in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di Organo Competente, nonché le ulteriori funzioni ministeriali previste dal citato d.lgs. n. 35 del 2011.
2. Negli articoli seguenti i riferimenti riportati tra parentesi e in corsivo, sono relativi ad articoli, commi e lettere del d.lgs. n. 35 del 2011.
3. Sono accluse in allegato alla presente direttiva tre tabelle ricognitive del riparto di competenze individuate agli articoli 2, 3 e 5.

Art. 2

Attribuzione delle funzioni da svolgersi in qualità di Organo Competente

1. L'esame della relazione di controllo e l'adozione dei conseguenti provvedimenti (*art. 4, c. 4*) sono effettuati dalla D. G. per la Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture con il supporto della D. G. Infrastrutture Stradali e della D. G. Sicurezza Stradale.
2. L'esame della relazione di controllo dopo la prima fase di esercizio e l'adozione dei conseguenti provvedimenti (*art. 4, c. 5*) sono effettuati dalla D. G. per la Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture con il supporto della D. G. Infrastrutture Stradali e della D. G. Sicurezza Stradale.
3. L'individuazione dei controllori (*art. 4, c. 7*) è svolta dalla D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture, che ha altresì la responsabilità delle attività di controllo.
4. L'esame del funzionamento della rete (*art. 5, c. 1*) è svolto dalla D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture con il supporto della D. G. Infrastrutture Stradali e della D. G. Sicurezza Stradale. Tale esame deve essere svolto entro il 31 dicembre 2013 e successivamente con cadenza triennale.
5. Le visite in loco, la relativa individuazione degli esperti incaricati e la valutazione dei tratti prioritari della rete (*art. 5, c. 2*) sono effettuate sotto la responsabilità della D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture che, relativamente alla rete stradale gestita direttamente da Anas S.p.a., si avvale del supporto dei Provveditorati alle OO.PP. ai sensi dell'art. 2 c. 7 del D. M. n. 167 del 29.04.11.
6. Le attività ispettive (*art. 6, c. 1*) sono svolte sotto la responsabilità della D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture che, relativamente alla rete stradale gestita direttamente da Anas S.p.a., si avvale del supporto dei Provveditorati alle OO.PP. ai sensi dell'art. 2 c. 7 del D. M. n. 167 del 29.04.11. Tali attività consistono nell'adozione, entro il 19 dicembre 2011 e successivamente con cadenza biennale, del programma delle ispezioni, nell'individuazione degli ispettori e nell'effettuazione delle ispezioni. Il programma delle ispezioni dovrà essere tale da garantire che tutte le strade comprese nella rete transeuropea siano sottoposte alla prima ispezione entro il 31 dicembre 2013 e successivamente almeno ogni due anni.
7. La relazione di incidente (*art. 7, c. 1*) è predisposta dalla D. G. Sicurezza Stradale che cura altresì la redazione del modello di relazione di incidente con il supporto della D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture.

Art. 3

Attribuzione delle altre funzioni ministeriali

1. L'elenco dei soggetti abilitati a svolgere i controlli (*art. 4, c. 7*) e le ispezioni (*art. 6, c. 1*) è tenuto ed aggiornato (*art. 9, c. 5*) dalla D.G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture.
2. L'elenco di priorità degli interventi correttivi (*art. 5, c. 3*) è predisposto dalla D. G. Infrastrutture Stradali con il supporto della D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture.
3. Il calcolo del costo sociale medio di un incidente mortale e grave (*art. 7, c. 2*) è effettuato dalla D. G. Sicurezza Stradale.
4. Il calcolo del costo totale dell'incidentalità (*art. 7, c. 3*) è effettuato dalla D. G. Sicurezza Stradale.
5. Lo svolgimento dei corsi di formazione e l'autorizzazione al loro svolgimento (*art. 9, c. 2*) sono di competenza della D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture con il supporto del Consiglio Superiore dei LL.PP..
6. Il tavolo permanente di confronto con le regioni e gli enti locali (*art. 12, c. 6*) è coordinato dalla D. G. Infrastrutture Stradali.

Art. 4

Stipula di convenzioni con Anas S.p.a.

1. I rapporti convenzionali per l'avvalimento di Anas S.p.a. da parte dell'Organo Competente (*art. 2, c. 1, lett. b*)), sulla base di quanto previsto al successivo art. 9, sono regolati attraverso apposita convenzione predisposta dalla D. G. Infrastrutture Stradali, ai sensi dell'art. 2, c. 5 del D. M. n. 167 del 29.04.11.
2. I rapporti convenzionali per l'avvalimento di Anas S.p.a. da parte della Commissione Permanente per le Gallerie di cui al d.lgs. n. 264 del 2006 per le attività ispettive (*art. 12, c. 7, lett. b*)), sulla base di quanto previsto al successivo art. 10, sono regolati attraverso apposita convenzione predisposta, ai sensi dell'art. 2, c. 5 del D. M. n. 167 del 29.04.11, dalla D. G. Infrastrutture Stradali di concerto con la citata Commissione Permanente.

Art. 5

Predisposizione decreti attuativi

1. Il decreto di individuazione delle modalità, contenuti e documenti costituenti la VISS (*art. 3, c. 2*) è predisposto dalla D. G. Infrastrutture Stradali con il supporto del Consiglio Superiore dei LL.PP., della D. G. Sicurezza Stradale e della D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture, entro il 19 novembre 2011.
2. Il decreto di classificazione dei tratti ad elevata concentrazione di incidenti e classificazione della sicurezza della rete (*art. 5, c. 1*) è predisposto dalla D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture con il supporto della D. G. Infrastrutture Stradali e della D. G. Sicurezza Stradale, entro il 23 marzo 2014.
3. Il decreto di individuazione delle misure di sicurezza temporanee per lavori in corso e modalità di svolgimento delle relative ispezioni (*art. 6, c. 2*) è predisposto dalla D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture con il supporto della D. G. Sicurezza Stradale, entro il 19 novembre 2011.
4. Il decreto di adozione delle linee guida in materia di gestione della sicurezza delle infrastrutture (*art. 8, c. 1*) è predisposto dalla D. G. Infrastrutture Stradali con il supporto del Consiglio Superiore dei LL.PP., della D. G. Sicurezza Stradale e della D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture, entro il 19 novembre 2011.
5. Il decreto di adozione dei programmi di formazione per i soggetti di cui all'art. 4, c. 7 del d.lgs. n. 35 del 2011, e per la definizione delle modalità di gestione dell'elenco (*art.*

- 9, c. 1) è predisposto dalla D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture con il supporto del Consiglio Superiore dei LL.PP., della D. G. Sicurezza Stradale e della D. G. Infrastrutture Stradali entro il 19 novembre 2011.
6. Il decreto di definizione dei termini e delle modalità di attuazione relative al contributo per la partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento (art. 9, c. 6) è predisposto dalla D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture, in coerenza con le previsioni del decreto di cui al comma 5.
 7. Il decreto di individuazione delle tariffe a carico dei gestori non pubblici (art. 10, c. 2) è predisposto dalla D. G. Infrastrutture Stradali.
 8. I decreti di aggiornamento degli allegati (art. 12, c. 1) sono predisposti dalla D. G. Infrastrutture Stradali con il supporto del Consiglio Superiore dei LL.PP., della D. G. Sicurezza Stradale e della D. G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture.

Art. 6

Modalità di coordinamento tra strutture ministeriali

1. Le strutture ministeriali individuate quali responsabili negli artt. 2, 3, e 5, provvedono al coordinamento delle attività con le diverse strutture di supporto.
2. Le attività di supporto, nei casi previsti dagli artt. 2, 3 e 5, sono svolte secondo principi di collaborazione e tempestività ed in particolare con le modalità di cui ai commi seguenti.
3. Le attività di supporto di cui all'art. 2, cc. 1, 2 e 4, si esplicano mediante la formulazione di valutazioni, rese entro 30 giorni dalla richiesta pervenuta, via posta certificata (PEC) o via fax, alla segreteria del Direttore Generale della struttura di supporto, di cui la struttura responsabile tiene conto salvo espresso diverso motivato avviso; decorso tale termine la struttura responsabile procede indipendentemente dalle predette valutazioni.
4. L'attività di supporto di cui all'art. 2, c. 7, si esplica attraverso la collaborazione in fase di definizione delle reportistica di cui all'art. 7, c. 1 del d.lgs. n. 35 del 2011.
5. L'attività di supporto di cui all'art. 3, c. 2 si esplica mediante la presentazione di apposita proposta ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione e di programmazione della rete stradale. Tale proposta è presentata entro 6 mesi dall'adozione della classificazione di cui all'art. 5, c. 1 del d.lgs. n. 35 del 2011.
6. L'attività di supporto di cui all'art. 3, c. 5, relativamente allo svolgimento dei corsi di formazione si esplica attraverso la collaborazione in ordine allo svolgimento delle attività di docenza e quelle ad esse correlate.
7. L'attività di supporto di cui all'art. 3, c. 5, relativamente all'autorizzazione allo svolgimento dei corsi di formazione, si esplica mediante la formulazione di pareri che devono essere resi entro 30 giorni dalla richiesta pervenuta, via posta certificata (PEC) o via fax, alla segreteria della struttura di supporto. Decorso tale termine si intende quale positivamente reso.
8. Le attività di supporto ai fini della predisposizione dei decreti attuativi di cui all'art. 5, si esplicano attraverso la partecipazione a specifici gruppi di lavoro che sono istituiti e coordinati dalle strutture responsabili.

Art. 7

Modalità di coordinamento per le attività di controllo dei progetti di infrastruttura

1. Al fine di garantire immediata operatività alle attività di controllo dei progetti di infrastruttura come definiti all'art. 2, c. 1 lett. i) del d.lgs. n. 35 del 2011, sono individuate le procedure di cui ai commi seguenti.
2. La D.G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture avvia la procedura per l'individuazione dei controllori, ai sensi di quando indicato all'art. 4, c. 7 del d.lgs. n. 35 del 2011, entro 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dagli enti gestori per lo specifico progetto di infrastruttura.
3. Le attività di controllo sono svolte, per tutti i livelli di progettazione, contestualmente alla redazione dei progetti; le relative relazioni di controllo sono redatte e consegnate dal controllore entro il termine indicato nell'atto di affidamento dell'incarico; il predetto termine, comunque non superiore a 60 giorni dalla consegna del progetto al controllore, è fissato dalla D.G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture in base alle caratteristiche del progetto.
4. Le relazioni di controllo sono consegnate dal controllore oltre che all'ente gestore alla D.G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture che provvede ad espletare le attività previste dall'art. 2, c.1.

Art. 8

Avvalimento di Anas S.p.a. da parte dell'Organo Competente

1. Relativamente alla rete stradale non gestita direttamente da Anas S.p.a., le strutture ministeriali individuate nell'art. 2 si avvalgono della struttura organizzativa della medesima Società, che svolge le funzioni di controllo e di vigilanza sulle concessioni autostradali, secondo le indicazioni delle stesse strutture ministeriali, per lo svolgimento delle seguenti funzioni:
 - a. esame della relazione di controllo di cui all'art. 2, cc. 1 e 2;
 - b. individuazione dei controllori ed attività di controllo di cui all'art. 2, c. 3;
 - c. esame del funzionamento della rete di cui all'art. 2, c. 4;
 - d. effettuazione delle visite in loco e relativa individuazione degli esperti incaricati di cui all'art. 2, c. 5; al termine di ciascuna visita in loco i relativi risultati sono comunicati entro 15 giorni alla D.G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture;
 - e. effettuazione delle ispezioni e relativa individuazione degli ispettori di cui all'art. 2, c. 6; al termine di ciascuna visita in loco i relativi risultati sono comunicati entro 15 giorni alla D.G. Vigilanza e Sicurezza nelle Infrastrutture.
2. Le modalità di avvalimento sono stabilite nella convenzione di cui all'art. 4, c. 1.

Art. 9

Avvalimento di Anas S.p.a. da parte della Commissione Gallerie

1. Relativamente alla rete stradale non gestita direttamente da Anas S.p.a. la Commissione Gallerie si avvale della struttura organizzativa della medesima Società, che svolge le funzioni di controllo e di vigilanza sulle concessioni autostradali, per lo svolgimento dell'effettuazione delle ispezioni e delle attività ad esse correlate.
2. Le modalità di avvalimento sono stabilite nella convenzione di cui all'art. 4, c. 2.

Art. 10

Modalità di funzionamento della base dati comune

1. Tutte le strutture responsabili e le strutture di supporto cooperano alla progettazione, alla realizzazione ed all'aggiornamento continuo di un sistema informatico basato su dati comuni, funzionale allo svolgimento delle attività indicate nella presente direttiva.
2. La D.G. Sistemi Informativi fornisce, anche in funzione della gestione del sistema a regime, il supporto e la consulenza in merito alle tecnologie ed alle risorse necessarie per l'implementazione del suddetto sistema informatico che deve essere realizzato entro il 31 marzo 2012. Nelle more lo scambio informativo avviene secondo gli ordinari mezzi.

IL MINISTRO

Altero Matteoli



Roma,



ALLEGATO 1

RIPARTO DI COMPETENZE (ex art. 2)

per le attività previste dal D. Lgs. n. 35/11 di attuazione della direttiva 2008/96

articoli D. Lgs. n. 35/11	ATTRIBUZIONI DI FUNZIONI IN QUALITÀ DI ORGANO COMPETENTE	UNITÀ RESPONSABILE	UNITÀ DI SUPPORTO	UNITÀ DI SUPPORTO ESTERNE	SCADENZE
Art. 4, c. 4	Esame della relazione di controllo e l'adozione dei conseguenti provvedimenti	DG. Vis	DG. Infr. Str. DG Sic		
Art. 4, c. 5	Esame della relazione di controllo dopo la prima fase di esercizio	DG. Vis	DG. Infr. Str. DG Sic	ANAS/IVCA	
Art. 4, c. 7	Individuazione Controllori e controlli	DG. Vis		ANAS/IVCA	
Art. 5, c. 1	Esame del funzionamento della rete	DG. Vis	DG. Infr. Str. DG Sic	ANAS/IVCA	31 dicembre 2013 + ogni tre anni
Art. 5, c. 2	Visite in loco	DG. Vis	Prov. OO.PP.	ANAS/IVCA	
Art. 6, c. 1	Programma di ispezioni	DG. Vis			
Art. 6, c. 1	Individuazione ispettori e ispezioni	DG. Vis	Prov. OO.PP.	ANAS/IVCA	31 dicembre 2013 + ogni due anni
Art. 7, c. 1	Relazione incidente	DG. Sic			
Art. 7, c. 1	Modello relazione incidente	DG. Sic	DG. Vis		

RIPARTO DI COMPETENZE (ex art. 3)

per le attività previste dal D. Lgs. n. 35/11 di attuazione della direttiva 2008/96

articoli D. Lgs. n. 35/11	ATTRIBUZIONI DELLE ALTRE FUNZIONI MINISTERIALI	UNITÀ RESPONSABILE	UNITÀ DI SUPPORTO
Art. 4, c. 7 Art. 6, c. 1 Art. 9, c. 5	Tenuta elenco ex art. 4, c.7	DG Vis	
Art. 5, c. 3	Elenco di priorità degli interventi correttivi sulla base delle visite in loco	DG. Infr. Str.	DG. Vis
Art. 7, c. 2	Calcolo costo sociale medio incidente mortale e grave	DG. Sic	
Art. 7, c. 3	Calcolo costo totale dell'incidentalità	DG. Sic	
Art. 9, c. 2	Svolgimento corsi formazione e autorizzazione al loro svolgimento	DG Vis	CONSUP
Art. 12, c. 6	Coordinamento tavolo permanente di confronto con Regioni	DG Infr. Str.	
Art. 2, c. 1 lett. b)	Stipula convenzione per avvalimento ANAS (controlli e ispezioni)	DG Infr. Str.	
Art. 12, c. 7 lett. b)	Stipula convenzione per avvalimento ANAS (ispezioni gallerie)	DG Infr. Str.	Commissione Permanente Gallerie (D. Lgs. 264/06)

ALLEGATO 3

RIPARTO DI COMPETENZE (ex art. 5)

per le attività previste dal D. Lgs. n. 35/11 di attuazione della direttiva 2008/96

articoli D. Lgs. n. 35/11	PREDISPOSIZIONE DECRETI ATTUATIVI	UNITÀ RESPONSABILE	UNITÀ DI SUPPORTO	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI	SCADENZE PREDISPOSIZIONE DECRETI
Art. 3, c. 2	Modalità, contenuti e documenti della VISS	DG Infr. Str.	CONSUP DG. Sic. DG. Vis		19 novembre 2011
Art. 5, c. 1	Classificazione tratti stradali ad elevata concentrazione di incidenti e classificazione della sicurezza	DG. Vis	DG. Infr. Str. DG. Sic		23 marzo 2014
Art. 6, c. 2	Individuazione misure sicurezza temporanee	DG. Vis	DG Sic		19 novembre 2011
Art. 8, c. 1	Linee guida (controlli e ispezioni)	DG. Infr. Str.	CONSUP DG Sic DG Vis		19 novembre 2011
Art. 9, c. 1	Programmi formazione e modalità gestione elenco ex art. 4, c.7 ex art. 4, c.7	DG. Vis	CONSUP DG Sic DG Infr Str	MIUR	19 novembre 2011
Art. 9, c. 6	Definizione contributo corsi	DG Vis		MEF	
Art. 10, c. 2	Individuazione tariffe e modalità versamento	DG Infr. Str.		MEF	
Art.12, c. 1	Aggiornamento allegati	DG Infr. Str.	CONSUP DG Sic DG Vis	Ministro Politiche Europee	